

AL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI DEL TRIBUNALE
DI SIENA
OPPOSIZIONE ALLA RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE
(Dott.ssa Roberta Malavasi)

Oggetto: procedimento n° 690/2015/k

Il Sottoscritto, Giovanni AMADUCCI, nato a Boston (USA) il 1.3.64 e residente a Firenze in aggiunta all'opposizione depositata presso Codesto Ufficio il 4.11.16 ed alla memoria integrativa del 10.12.16, produce i seguenti elementi di prova:

1) Come indicato nella memoria integrativa del 10.12.16, in data 9.12.16 era stata inviata, tramite Corriere Espresso (EMS), lettera alla Casa Bianca. Stessa documentazione era stata inviata per raccomandata estera (RA) sia a Pierre Moscovici presso la Commissione Europea, sia a Mario Draghi presso la BCE, nonché a Janet Yellen presso la FED. Come di evince dalla email inviata il 27.1.17 a Poste Italiane (messa in copia all'AGCOM anche per raccomandata il 7.3.17), per bocca della direttrice dell'Ufficio Postale in questione è “**molto anomalo**” che un Corriere Espresso impieghi un mese per giungere da Firenze a Washington D.C., soprattutto se si considera che la raccomandata alla FED è giunta nei tempi previsti: quasi a voler evitare che l'Amministrazione Obama, in scadenza il 20.1.17, prendesse una decisione in merito. E' pur vero che il Consolato USA di Firenze ne aveva ricevuto copia per posta normale il 12.12.16; quindi in teoria avendo i codici di spedizione, l'EMS per la Casa Bianca potrebbe anche essere stato 'rallentato' in territorio statunitense (**allegato 1**). Tuttavia già presso il Comando dei Carabinieri di Firenze in data 5.1.16 si era presentato esposto contro Poste Italiane per i ritardi ingiustificati per documentazione inviata a Washington D.C. riguardo MPS: nessuna risposta. Come inevase sono rimaste le domande inoltrate il 16 e 17.1.17 per email a Poste Italiane. Si legge su 'il Sussidiario.net' del 14.3.17 (<http://www.ilsussidiario.net/News/Economia-e-Finanza/2017/3/14/MONTE-DEI-PASCHI-DI-SIENA-Ultime-notizie-Mps-l-appello-per-sbloccare-lo-stallo-Ue-oggi-14-marzo-2017-/753940/>) che “Per risolvere la crisi di Mps pare che il Governo Renzi avesse cercato di esercitare anche delle pressioni sul management di Poste Italiane per un intervento, che non sarebbe però arrivato” (**allegato 2**). Da notare che nel periodo che va dal 9.12.16 al 17.1.17, giorno in cui il Corriere Espresso è stato formalmente ricevuto alla Casa Bianca, c'è stato l'insediamento di un nuovo Governo, lo stanziamento da parte di quest'ultimo di uno scudo pubblico da 20 miliardi per MPS ed altre banche, e le dimissioni del capo della Polizia Postale Di Legami per mancato rispetto del decreto legislativo del 19.8.17, che obbliga le polizie di informare i propri superiori sulle indagini in corso.

Documenti allegati:

1) Email del 27.1.17 a Poste Italiane e AGCOM riguardo MPS e ricevute raccomandate estere; 2) Articolo de 'il [Sussidiario.net](http://www.ilsussidiario.net)' del 14.3.17;

Siena, 16/3/19
D. Amaducci

Giovanni AMADUCCI

Giovanni Amaducci